



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

II DOMENICA DI AVVENTO – ANNO C

(Bar 5,1-9; Sal 125; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6)

L'Avvento è annuncio di novità, Riguarda il passato e il futuro. Il passato si riferisce alla nascita di Gesù, il futuro al suo ritorno; non nell'umiltà della nascita e del pane e vino consacrati, ma nella potenza della sua gloria. La prima e l'ultima venuta riguardano tutta l'umanità.

Così abbiamo pregato: “O Dio, che conduci gli umili alla luce gloriosa del tuo Regno, donaci di raddrizzare i sentieri e appianare la via per accogliere con fede il nostro Signore Gesù Cristo”.

Quale novità presenta oggi la Parola di Dio?

I LETTURA: “O Dio, che conduci gli umili alla luce gloriosa del tuo Regno”. Fin dal concepimento e dalla nascita di Gesù abbiamo già il cammino, la via che ci guida alla pienezza della nostra meta, alla luce gloriosa del suo Regno. Gesù nella nostra vita terrena è la luce e la via che ci conduce alla vita eterna: “Io sono la via, la verità e la vita”. La prima Lettura ci apre alla comprensione di questo. Basti tenere presente i verbi: deponi, rivestiti, avvolgiti, metti, mostrerà, sarai chiamato, sorgi, sta in piedi, guarda, si sono allontanati, li riconduce, spianare, colmare, hanno fatto ombra, ricondurrà, vengono. Ogni verbo ha un significato profondo, offre molteplici riflessioni, illumina e incoraggia il cammino di Avvento aprendo alla speranza, indica il fare di Dio a favore dell'uomo e, nello stesso tempo, l'agire cui è chiamato l'uomo da Dio.

II LETTURA: “Donaci di raddrizzare i sentieri e appianare la via”. Un interrogativo si impone: quali sono i sentieri che percorriamo nella nostra vita? Sono in linea con quelli del Vangelo? C'è in me la pratica del Vangelo o prevale la mentalità superficiale ed effimera del mondo di oggi? Il Vangelo richiede collaborazione. Non basta andare alla S. Messa e dire qualche preghiera. Il Vangelo non richiede una vita statica, abitudinaria, quasi per accontentare la coscienza poco illuminata. L'abitudine alle forme di vita cristiana non offrono il dinamismo e la gioia del Vangelo, potrebbero condurre al disinteresse alle sue esigenze. La vita del Vangelo si snoda nella pace e gioia dello Spirito Santo. Scrive S. Paolo: “Prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri ed irreprensibili per il giorno di Cristo”. Il cristiano sceglie il meglio, non ciò che piace di più nel presente. Dio desidera che viviamo l'opera buona che ha iniziato in noi, e ci chiede di portarla a compimento camminando sui sentieri del Vangelo. L'egocentrismo e la pigrizia spirituale sono un impedimento al nostro cammino cristiano richiesto dal Vangelo. Non possiamo essere cristiani muti e da poltrona, diceva il Papa Benedetto XVI. Il cristiano è un operaio nella vigna del Signore. E' profeta di Dio. Ha il suo linguaggio.

VANGELO: “Per accogliere con fede il nostro Signore, Gesù Cristo”. Il Vangelo ci presenta una serie di personaggi storici. L'Evangelista Luca vuole dimostrarci che Gesù è un “personaggio” storico realmente esistito. Il cristiano, accogliendo Gesù, vive di fede: viva, dinamica, operosa, innamorata di Dio e del bene del prossimo. Gesù Signore è la sua guida nella vita presente, è la meta da raggiungere nella futura, meta attraente che inserisce nella pienezza della carità di Cristo. Gesù ha dato sé stesso per me. Mi insegna e chiede di dare me stesso/a agli altri con la consapevolezza che ogni uomo e donna, ogni essere umano è mio fratello e sorella; tutti, allo stesso modo, siamo figli di Dio. Noi ne siamo coscienti. Lo siamo, però, nella misura che ci impegniamo a portare la conoscenza e l'esperienza di Gesù a quanti non hanno ricevuto l'annuncio del Vangelo. Lo facciamo con la testimonianza della vita e con la parola impregnata di Vangelo. Tutto questo significa “accogliere con fede il Signore nostro, Gesù Cristo”. Cosa farà Gesù con la sua presenza attuale e nella sua ultima venuta e nel mondo? Cambia la vita del mondo: riempirà i vuoti dei cuori aprendo i sentieri della vera vita per ogni uomo. Tutti sono invitati a percorrere questi sentieri, a tutti è possibile perché Dio è amico di ogni uomo e di ogni donna. Per questo: “Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio”.

Per la riflessione:

- Percorro con impegno i sentieri del Vangelo?
- Collaboro concretamente con Dio perché Lui porti a compimento la sua opera in me?
- La mia vita cristiana è basata sull'abitudine o sul dinamismo della grazia che emana dal Vangelo e che ricevo nei Sacramenti?



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO